

loro conseguenze sono contrarie al fine medesimo, al quale esse mirano: così io farò vedere distintamente, che contro i preallegati ostacoli, o barbari corollarj del Lusso sgrida pure quel sì adorato vocabolo, che *bene di famiglia* si appella; adorato, e mal inteso vocabolo. Mi spiegherò con una comparazione, che potrebbe essere di qualche utilità.

Allorchè si tratta della prosperità d' uno stato, certa cosa è, che lo scopo della saria Politica quello debbe essere unicamente di rendere felici i membri, che lo compongono. Per tal fine ora ella dee cercar d' aumentar la marina, ora la milizia, ora la cultura dei sudditi, in quanto che questi sono mezzi, i quali o direttamente, o indirettamente contribuiscono alla loro prosperità. L' idearsi al contrario che la felicità di un popolo dipenda, per esempio dalla celebrità di un Principe conquistatore, il quale invece di stipendiare le truppe per mantener la disciplina, e le leggi del Principato, e di saper fare la guerra per mantenere la pace, non usi della pace che per fare la guerra: questo è un formarli una chimera contraria alla felicità pubblica, un ignorare che il peso della gloria militare opprime le vittoriose non meno, che le debellate provincie. Così le ricchezze non sono utili in uno stato, se non quando vi godono d' una opportuna circolazione, e vi sono bene impiegate: come vantaggiose non

Felicità d' uno Stato e idea del vero Bene di famiglia.